

ANSA Banca .DEPOSITARIA,

INTESA SANPAOLO CHIAMATA A GIUDIZIO 31 DICEMBRE 2009

RICORSO SINDACATI SU VENDITA AL TRIBUNALE DI TORINO, CESSIONE NON RISPETTA ACCORDO SINDACALE (ANSA) - TORINO, 1 GEN 2010 -

I sindacati hanno citato in giudizio Intesa Sanpaolo per le ricadute sui lavoratori della prevista cessione del pacchetto azionario di controllo di Banca Depositaria a State Street Corporation, società di servizi finanziari statunitense, con sede a Boston. Il ricorso è stato presentato al Tribunale di Torino da Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl e Uilca. La banca depositaria svolge attività connesse a servizi di custodia, amministrazione e controllo patrimonio dei Fondi Comuni di Investimento e sui Fondi Pensione. I lavoratori interessati sono 360, operano a Torino e Milano e sono stati ceduti nell'aprile scorso a Intesa Sanpaolo Group Service (Isgs), consorzio creato dalla banca per esigenze di natura fiscale. Sono tutelati da un accordo sottoscritto dai sindacati con Intesa Sanpaolo il 23 marzo scorso, che riguarda tutti gli 8.000 lavoratori ceduti al consorzio. L'intesa oggi in vigore prevede l'applicazione del contratto nazionale dei bancari, di tutti gli accordi aziendali che interessano i lavoratori della capogruppo e stringenti garanzie sull'occupazione. In particolare è previsto il rientro dei lavoratori in banca in caso di cessione di qualsiasi operazione societaria, come ad esempio conferimento, cessione o scorporo, riguardante anche solo una parte delle attività del Consorzio. L'accordo era stato raggiunto dopo una trattativa dura con la banca, per dare risposte alle forti preoccupazioni dei lavoratori su successive operazioni di spezzatino societario "operate per liberarsi di attività e lavoratori". I sindacati hanno chiesto al Tribunale di Torino di dichiarare "nullo, illegittimo e di nessun effetto" qualsiasi atto di cessione o trasferimento dei contratti di lavoro a terzi, che vedano coinvolti lavoratori ceduti da Intesa Sanpaolo al consorzio Isgs. La cessione di Banca Depositaria a State Street da parte di Intesa Sanpaolo, per un valore di 1.750 milioni di euro e con una plusvalenza di 740 milioni per la banca, è l'ultima di una serie di operazioni che hanno coinvolto questo comparto. A settembre 2009 Ubi Banca ha ceduto la propria divisione specializzata nella custodia di strumenti finanziari dei Fondi Comuni di Investimento a Dexia per 93 milioni di euro. Nell'ottobre 2006 Unicredit ha venduto 2SBanca, allora la seconda banca depositaria in Italia, a Societe' Generale Security Services (Sgss) per un totale di 579,3 milioni. Con la cessione di Banca Depositaria da Intesa Sanpaolo il mercato italiano delle Banche depositarie diventa per valore dei volumi amministrati appannaggio di operatori stranieri.(ANSA 01-GEN-10)